

Zerines, in luogo di sier Antonio Grittì ch'è morto, che *etiam* si poteva restar, et facendo li altri per danari si poteva far questo, et uno mi disse si daria ducati 700. Pur fu fato di la Zonta; acadete che sier Sebastian Contarini el cavalier fu podestà et capitano in Cao d'Istria, et sier Hironimo Marzello fo a le Raxon vecchie, tolti veneno a tante a tante et rebalotadi il Marzello rimase.

Fu posto una gratia di uno . . . . bandizado absent et si vol apresentar a le preson al Podestà di . . . . per purgar la sua colpa. Balotà do volte non fu presa.

320 Do poi Conseio, il Serenissimo con li Consieri et Cai di X redutti, fo introduto per li Avogadori di Comun, di novo provar sier Michiel Justinian di sier Jacomo incolpato era natural et vien a Conseio, et letto il processo, examinato li testimoni, li fo apro-vato di tutte le ballote per vero nobile.

In questo zorno acadete, che a nona se impio fuogo in la calle di . . . . in caxa di uno favro et uno bosoler, et si brusò le caxe; ma fo studato. Se era nocte feva gran progresso.

*A dì 4.* La mattina per tempo, zonse in questa terra sier Piero Bragadin stato Baylo a Constanti-nopoli anni 2, venuto di Histria qui coh una barca di peota, e la galia l'ha conduto in qua, soracomito sier Francesco Dandolo, è rimasta a Ruigno; il qual andrà fin do zorni a la Signoria.

Vene per tempo lettere di le poste, il sumario dirò di sotto.

Vene l'orator di Ferrara, have audientia con li Cai di X.

Fo balotà, per la tempesta hauta, far exenti per anni 3 la Villaorba et Visnà in trivixana iusta il solito. 22, 0, 0.

Vene il Legato dil Papa nuovo episcopo di Puola, et have l'audientia secreta con li Cai di X in le materie si tratta.

Vene l'orator di Milan, qual *etiam* have au-dientia secreta con li Cai di X in le predite materie di soccorrer il castello.

*Del proveditor zeneral Pexaro, fo lettere da Brexa, dì 2, hore 24.* Come havia hauto let-tre di Verona, del Capitanio zeneral, di 4, come Marti, a dì 5, si dovea partir de li per venir a Brexa, scrive haver scripto per tutto le zente d'arme si redugino in brexana, con dir voler far la monstra. Scrive si mandi danari per pagar le fantarie, acciò quelle non si perdino in tanto bisogno.

*Del ditto Proveditor, date a dì 2, hore 1 di notte.* Come era ritornato uno suo nominato Zuan

Erasmo, homo d'arme di domino Marco Antonio da Martinengo, mandato zà 4 zorni a Milano, qual parti heri a hore 8, et questa matina a hore 13 zon-to. Dice come li lanzinechi haveano hauto danari, zoè quelli del conte Zuan Battista da Lodron, et a quelli del colonello Gaspare li hanno promesso dar fin 4 zorni mezo scudo per uno. *Item*, che di Piamonte li cesarei hanno hauto ducati 12 milia, acciò non li mandino zente. Et di altre tre terre di lo ale-xandrinno hanno hauto ducati 1000 per terra. Dice che Zobia, a di ultimo del passato, fo il zorno del Corpo di Christo, sentite dir al signor Antonio da 321

Leva che fin do zorni aspectava zonzese don Hugo di Moncada, che vien di Spagna. Et che ogni zorno il marchexe del Vasto, signor Antonio da Leva et l'abate di Nazara stanno in consulto con il protho-notario Carazolo zonto de li, venuto di Venetia. Et che si parlava fra li lanzinechi che il Papa et la Si-gnoria haveano mandà a levar sguizari. Et che li cesarei et loro hanno mandà dal capitano Zorzi Fransperg per haver lanzinechi, sichè sarà guerra con la illustrissima Signoria nostra. Che milanesi stanno alieghi molto, et *maxime* per la fama che vengano sguizari. Il castello stà molto stretto di victuarie. Scrive come ha che 300 fanti spagnoli di Sonzin si dieno levar per Cremona. Et scrive haver mandato do soi messi a Modena dal conte Guido; aspetta il loro ritorno. Et ha hauto lettere del signor Alvise di Gonzaga, qual manda incluse. *Item*, zer-ca danari scrive il Proveditor si provedi, perchè di danari di sali dile camere ha hauto *solum* da Vicenza et da Bergamo, zoè di Vicenza 1360 et di Bergamo 3000, di le altre terre ha auto aviso haverli mandati a Venecia, sichè di quelli non si pol servir, però si provedi, et Christofal Albanese, ch'è il primo a pa-gar, è pasà zorni otanta non ha hauto danari, et è ne-cessario, a voler far cavalcar ditte fantarie, almen darli una paga.

*Del signor Alvise di Gonzaga, date a Lu-cera, a di primo, drizate al proveditor zeneral Pexaro.* Come ha hauto aviso di suo cugnado conte Guido Rangon come feva fantarie et zente d'arme, dovendo cavalcar per nome del Papa. Scrive esso Signor, che ha la conduta da la illustrissima Signo-ria nostra di 200 cavalli lizieri, et non sa con che modo far, et li fo promesso darli, et che l' deside-rava la compagnia fo di domino Panfilo Bentivoj, et ha lettere dal suo nontio da Venetia le è stà bo-ne parole, ma non vede fatti. Scrive ha di novo, il castello di Milan non pol durar troppo, hanno vic-tuarie per tutto il presente mexe. Spagnoli sono in